

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI

Efpa, nuovi orizzonti

L'ipotesi di un'apertura dell'Albo dei pf ai consulenti apre nuove prospettive anche per la Fondazione. Ce ne parla il suo Presidente Sergio Boido

Nel corso del Convegno Assoreti dello scorso giugno, Mef e Consob hanno annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per l'apertura dell'Albo dei promotori finanziari ai consulenti indipendenti. Si è aperto così un dibattito che coinvolge tutti gli attori dell'industria del risparmio e le associazioni di categoria. Abbiamo chiesto a Sergio Boido, Presidente di Efpa Italia, quali sono, sotto il segno della formazione permanente e qualificata, le prospettive di crescita.

Domanda. Con l'apertura dell'Albo ai cosiddetti consulenti indipendenti cosa cambierebbe per Efpa?

Risposta. Fermo restando che questa ipotesi, peraltro ragionevole data la situazione, deve essere ancora perfezionata, non ho dubbi che questa confluenza non cambierebbe nulla per Efpa, in quanto è ormai patrimonio comune di tutto il settore e costituisce già una realtà inclusiva, accogliendo tra i suoi professionisti operatori provenienti da varie estrazioni.

D. A seguito di questa dichiarazione il presidente di Anasf, Maurizio Bufi, ha utilizzato l'immagine della «casa della consulenza». Vede delle affinità con il processo di formazione proposto da Efpa?

R. La certificazione Efpa, per le sue indubbie caratteristiche non deve essere considerata una generica formazione, ma «la formazione» da indicare a tutti i professionisti del risparmio come importante e imprescindibile elemento di crescita professionale. L'apprezzamento universale che la certificazione Efpa ha ottenuto da tutti i soggetti che operano nel mercato, unitamente al progetto di unificazione di tutti i professionisti della «consulenza finanziaria» sotto un medesimo soggetto (Apf), dovrebbe favorire la diffusione della Certificazione Efpa a tutti i livelli. Ci sarebbe così un'Efpa Italia che dal punto di vista scientifico continua a seguire i dettami vincolanti di Sqc, l'Organo tecnico preposto alla fis-

sazione degli standard europei delle certificazioni Efa ed Efp, e per la parte istituzionale quelli di Efpa Europe, ma in Italia diventerebbe un importante fattore comune della cultura e della prassi professionale fra tutti gli addetti al pubblico risparmio.

D. Anche quest'anno Efpa organizza sessioni d'esame per i tre livelli di certificazione (Defs, Efa e Efp). Quali sono le tendenze che stanno emergendo, a livello di profilo dei candidati?

R. Stiamo notando un incremento significativo di presenze di candidati di provenienza bancaria. Sarebbe necessario distinguere tra il diploma Defs e la Certificazione Efa, in quanto il primo finora è stato sostanzialmente appannaggio di operatori bancari, mentre la seconda ha da sempre avuto la presenza preponderante di promotori finanziari (75% circa). La possibile tendenza in-

crementale di professionisti provenienti dal settore bancario a candidati alla certificazione Efa è suffragata non solo dal numero degli iscritti all'ultimo esame per l'accesso alla professione di promotore finanziario (1.000 iscritti tra l'ultima sessione 2012 e la prima sessione del 2103, fonte Apf), ma anche più concretamente dagli iscritti all'esame di luglio per l'acquisizione della certificazione Efa. È emersa infatti una straordinaria percentuale di presenze di operatori bancari, intorno al 70%. Credo comunque che sia troppo presto per ritenerla una tendenza consolidata. Stiamo certamente assistendo ad una vera e propria rivoluzione, con l'avvio di una fase di «riconversione» forzata di dipendenti bancari dall'attività di impiegati allo sportello a quella di promotori finanziari con assoluta necessità di riqualificazione professionale, con l'affermazione sempre più convinta della «consulenza finanziaria» come strumento

di gestione delle esigenze del cliente con un obiettivo di correttezza e consapevole educazione finanziaria del risparmiatore/cittadino, perseguita da tutti gli attori del mercato.

D. Qual è la posizione di Efpa sulla ventilata proposta di tornare al termine «consulente» per definire i promotori finanziari?

R. All'ultimo Congresso nazionale dell'Anasf sono stato a capo della Lista 2 che aveva come slogan «Da promotori finanziari a pianificatori finanziari un nome che cambia, per una professione che è già cambiata». Questo richiamo per far comprendere come sarebbe auspicabile e accolto favorevolmente da me e da tutti i colleghi il cambio di una definizione frutto di antichi retaggi normativi, poi superati dai fatti, e ormai obsoleta anche alla luce del corpo normativo Mifid e dell'attività effettivamente svolta da questi professionisti.

Welfare in aula il 18 settembre

Si è svolta l'8 luglio 2013 la presentazione ai promotori finanziari, soci Anasf, del «Progetto Welfare finanziario comunitario», un percorso di educazione finanziaria per gli adulti realizzato dal partenariato composto dall'Assessorato alle Politiche Sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Laboratorio di Statistica applicata alle decisioni economico aziendali, l'Uni - Ente nazionale italiano di Unificazione e Progetica. Sono intervenuti Stefano Bonetto, QperForma; Claudio Grossi, Fondazione A-Norma; Germana Martano, Direttore Generale Anasf; Gaetano Megale e Sergio Sorgi di Progetica; Alberto Monteverdi, dirigente area comunicazione Uni e Cosimo Palazzo, Coordinatore del Piano di sviluppo del welfare del Comune di Milano.

Il progetto si rivolge ai professionisti del mercato che desiderino diventare «Educatore Finanziario, Assicurativo e Previdenziale di Qualità», in conformità alla norma tecnica «Educazione Finanziaria del Cittadino» Uni 11402:2011 e aiutare i cittadini ad attuare i propri progetti di vita. L'iniziativa è nata per affiancare alle politiche di welfare protettivo attività di welfare promozionali, volte a supportare il benessere economico dei cittadini nel corso dell'intero ciclo della vita e offrire programmi di educazione finanziaria coerenti con le necessità economiche di indebitamento, protezione assicurativa, investimento, pensione. I cittadini che aderiranno al programma avranno così accesso gratuito a competenze di gestione del budget familiare e di pianificazione economica e finanziaria, potranno definire i propri progetti economici di vita confrontandosi con educatori finanziari di qualità e comprenderanno come scegliere gli operatori del mercato e valutare la correttezza dei comportamenti, usufruendo di un sistema di tutele.

I soci Anasf, i primi a candidarsi come educatori nell'ambito del progetto, dovranno seguire un percorso formativo propedeutico all'erogazione del programma «Tu Welfare», coerente con le competenze richieste dalla norma tecnica Uni 11402:2011 e dalle norme tecniche collegate. Anasf raccoglierà i moduli di manifestazione di interesse e la formazione, erogata da Progetica, avverrà a Milano secondo il seguente calendario: modulo «comune», 18 e 19 settembre; «indebitamento», 25 e 26 settembre; «protezione», 2 e 3 ottobre; «pensione», 9 e 10 ottobre; «investimenti», 23 e 24 ottobre.

Per maggiori informazioni scrivere a formazione@anasf.it

Apf, i promossi alla seconda sessione

Come la prima, anche la seconda sessione 2013 di prove valutative per l'accesso all'Albo dei promotori finanziari, che si è chiusa lo scorso 19 luglio, ha registrato un boom di promossi: su 1.227 partecipanti, 565 aspiranti pf hanno superato la prova. E se rispetto alla prima sessione il numero di partecipanti è leggermente in calo, la percentuale di successi è di nuovo molto alta, il 46%. Milano e Roma hanno ospitato il numero maggiore di partecipanti, rispettivamente 555 e 572, ma è Cagliari ad aver registrato la percentuale più alta, il 55%, di candidati idonei.

LA TERZA SESSIONE DI PROVE

La scadenza per l'iscrizione online alla terza sessione di prove, che si terrà dall'8 ottobre al 22 novembre, è il 26 agosto. Gli aspiranti pf avranno tempo fino al 9 settembre per consegnare la domanda cartacea. Le prove valutative potranno essere svolte, oltre che nella città in cui ha sede la Sezione territoriale di competenza, anche in città diverse. La neutralità delle modalità definite per l'organizzazione e lo svolgimento dell'esame consentono al candidato di effettuare la prova nella sede a lui più congeniale, non esclusivamente quella di residenza.

LE MATERIE D'ESAME

Le materie su cui verte la prova valutativa, riportate nel bando sul sito di Apf sono:

- nozioni di matematica finanziaria e di economia del mercato finanziario, pianificazione finanziaria e finanza comportamentale
- diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dell'attività di promotore finanziario
- nozioni di diritto tributario riguardanti il mercato finanziario
- nozioni di diritto privato e di diritto commerciale
- nozioni di diritto previdenziale e assicurativo

CARATTERISTICHE DELLA PROVA VALUTATIVA

I candidati dovranno superare un esame teorico-pratico con 60 quesiti a risposta multipla. La componente pratica è assicurata da uno specifico numero di quesiti che, attraverso la risoluzione di casi esemplificativi, mettono alla prova le capacità del candidato di applicare le conoscenze di cui è in possesso. La durata della prova, superata con un punteggio non inferiore a 80/100 è di 85 minuti.

IL BANDO ONLINE

Il bando completo e il calendario sono disponibili su www.albopf.it dove i candidati hanno la possibilità di testare la propria preparazione con la simulazione della prova online sulla piattaforma workspace.

I RISULTATI DELLA SECONDA SESSIONE D'ESAME APF

Il sessione 2013	N. iscritti	N. partecipanti	Idonei totali	% idonei su partecipanti
BARI	82	69	31	45%
CAGLIARI	34	31	17	55%
MILANO	608	555	281	51%
ROMA	704	572	236	41%
Totale complessivo	1.428	1.227	565	46%